

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Cristo è risorto per assicurarci che il peccato e la morte non avranno mai il sopravvento in coloro che credono nella sua parola. Uniti in Cristo, come in un solo corpo, con una sola voce innalziamo al Padre la nostra preghiera.

Preghiamo dicendo: **Per la morte e risurrezione del tuo Figlio, ascoltaci, Padre.**

1. Perché l'annuncio gioioso della Pasqua raggiunga tutte le periferie del mondo e porti ovunque giustizia e pace, preghiamo:

2. Perché nei nostri cuori l'amore sia più forte della discordia, la compassione più forte dell'indifferenza, la solidarietà più forte dell'individualismo, preghiamo:

3. Perché nessuna fatica, nessuna sconfitta e nessuna ingratitudine abbiano mai il sopravvento in quanti sono impegnati nel servizio della carità nella Chiesa come nella società civile, preghiamo:

4. Perché ciascuno di noi, nelle nostre case e nei diversi luoghi della vita sociale, sia sempre portatore di gioia, di conforto e di speranza, preghiamo:

5. Signore, da sempre ci ami e compi meraviglie. Noi ti rendiamo grazie, perché hai vinto la morte e hai fatto trionfare la vita. Ciò che era stato rifiutato per l'orgoglio degli uomini si è trasformato in una nuova creazione. La tua risurrezione sia anche la nostra risurrezione, ti preghiamo.

Cambiare la terra è un progetto troppo grande per le nostre forze. Sostieni tu la nostra fatica per un mondo più fraterno e giusto. Dona Successo ai nostri tentativi talvolta maldestri. Per te nulla è impossibile: tu hai strappato il tuo Figlio alla morte e lo hai reso Signore della storia, per i secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

- Domani, **lunedì di Pasqua**, la messa sarà alle ore 11.00.
- Martedì 3 di aprile, e je la **Fieste dal Popul Furlan**. E son juste 941 agns di cuant che il patriarcje di Aquilee Siart al ricêf dal imperadôr todesc Indri IV la investidure dal **Stât Patriarcjâl Furlan**. Al è di meti fûr la bandiere furlane.
- Sabato 7 aprile, alle ore 20.30 a San Giovanni nell'Auditorium Maria Fausta Zorzutti (Auditorium Scuole Medie) **Fieste Furlane – serade di furlanitàt**. Ingresso libero, seguirà convivio con piatti tipici friulani.
- **Don Arturo** così scrive: “Buona e santa Pasqua a te, ai miei paesani tutti e a 'chei de classe”
- Il Gruppo Liturgico di Villanova e Medeuzza augura di cuore a tutti una **bella e santa Pasqua**.

Buine Pasche

Ricordiamo i defunti

- Domenica 1° aprile, **Pasqua**
- Lunedì 2 aprile, **Lunedì dell'angelo**
- Martedì 3 aprile, **S. Sisto I Ines e Roberto Bergamasco**
- Mercoledì 4 aprile, **S. Isidoro**
- Giovedì 5 aprile, **S. Irene Norina Piani**
- Venerdì 6 aprile, **S. Pietro da Verona**
- Sabato 7 aprile, **S. Giovanni B. de la S. Vittorino ed Ermanno Nin**
- Domenica 8 aprile, **2° di Pasqua Adelmo Bevilacqua e Laura Pizzutti**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 01.04.18 – Pasqua
MEDEUZZA

La Pasqua è un seme fecondo

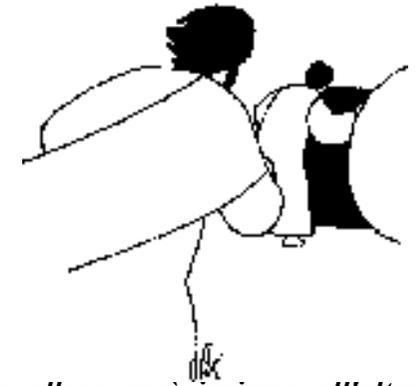
Il termine ebraico “Pasqua” indica l'“andare oltre”. Per gli Ebrei è la memoria del passaggio dalla schiavitù alla terra di libertà. La Pasqua cristiana costituisce il superamento della morte da parte di Cristo. Il più grande evento della storia dell'universo, è come un'onda energetica. un movimento di espansione che avanza nel tempo. All'uomo, che lungo tutta la sua esistenza, dal concepimento alla morte, è sempre immerso in relazioni, viene donata una Compagnia senza fine.

La Pasqua ha un valore tutto suo particolare, risponde ad un'esigenza profonda ed universale del cuore di ogni donna e di ogni uomo. La garanzia della verità della fede cristiana poggia dunque sul pilastro della risurrezione.

Al credente non basta sapere che Gesù è morto; si tratterebbe di una croce in più tra i tanti patiboli della storia. Solo i cristiani pongono la loro fede in Cristo risorto e non si è cristiani se non lo si crede. Essi non adorano neppure la croce ma il Crocifisso risorto: “Ciò che fa credere è la croce, ma ciò in cui crediamo è la vittoria della croce”. (B. Pascal)

Scriva Benedetto XVI: “Se si toglie questo, la fede cristiana è morta. Gesù in tal caso è una personalità religiosa fallita. Egli non è più il criterio di misura”. Gesù al centro! La Pasqua è io: sconfiggere la paura della morte, con i suoi 'anticipi'.

La risurrezione è un seme fecondo che entra nel mondo, silenziosamente attecchisce per poi fiorire attraverso la catena dei testimoni.



Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro.

Giov

20,3

Il Risorto mostra che la vera, più profonda conoscenza passa attraverso l'amore dell'altro. Solo l'amore è credibile e dà ragione di ogni cosa. Dal dono amoroso dei testimoni passa l'evidenza della fede. La loro esperienza è contagiosa, proprio come quella che ognuno sperimenta nei rapporti di autentico amore. L'amore è fonte privilegiata di evidenza. Oggi c'è quanto mai urgenza di rapporti pasquali, a cominciare da chi ci è prossimo: non solo per un'autentica vita ecclesiale ma, più che mai in questi tempi di inediti mutamenti, per l'edificazione di vita buona attraverso pratiche virtuose nella società civile. In ogni ambito, compreso quello civico e politico, occorrono relazioni rinnovate, costruttive e reciprocamente rispettose.

Accoglienza

Sorelle e fratelli, oggi siamo venuti in chiesa per incontrare il Signore Risorto perché "Cristo è risorto, è veramente risorto!". Gesù è vivo, ma Maria Maddalena, che si reca al sepolcro quand'è ancora buio, non lo sa ancora. Potrebbe essere diversamente? La morte è appena passata di lì. Gesù è vivo, ed ecco Pietro e Giovanni che corrono al sepolcro. A spingerli è una specie di presentimento: la storia non è finita come sembrava. Gesù è vivo, ed è una donna che smuove cielo e terra in quel mattino di Pasqua. Nessuno più di una donna conosce il grido della vita! Siamo chiamati a recare al mondo questa novità perché una nuova creazione è scaturita dalla Pasqua.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

La prima lettura riassume il nucleo centrale della fede cristiana: la testimonianza di Pietro ci pone davanti a dei fatti e al loro significato. Essa annuncia il valore di Gesù di Nazaret per la storia degli uomini.

Dagli atti degli Apostoli (10,34...43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: "Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il

battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (117,1...23)

Il salmo è una preghiera che esprime la fiducia nel Signore, perché il suo amore è per sempre. Tutti noi annunceremo la potenza del Signore.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / "Il suo amore è per sempre".

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Seconda lettura

La risurrezione di Gesù per Paolo è un punto di partenza che investe tutta la storia e cambia profondamente l'umanità. L'invito di Paolo a "cercare le 'cose di lassù'" significa quindi poter leggere ogni situazione e ogni fatto secondo una legge di risurrezione e non di morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
**L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.**

Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
**Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.**

"Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?".
**"La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.**
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea".

**Si, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.**
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Vangelo

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!".

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese all'inferno; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.